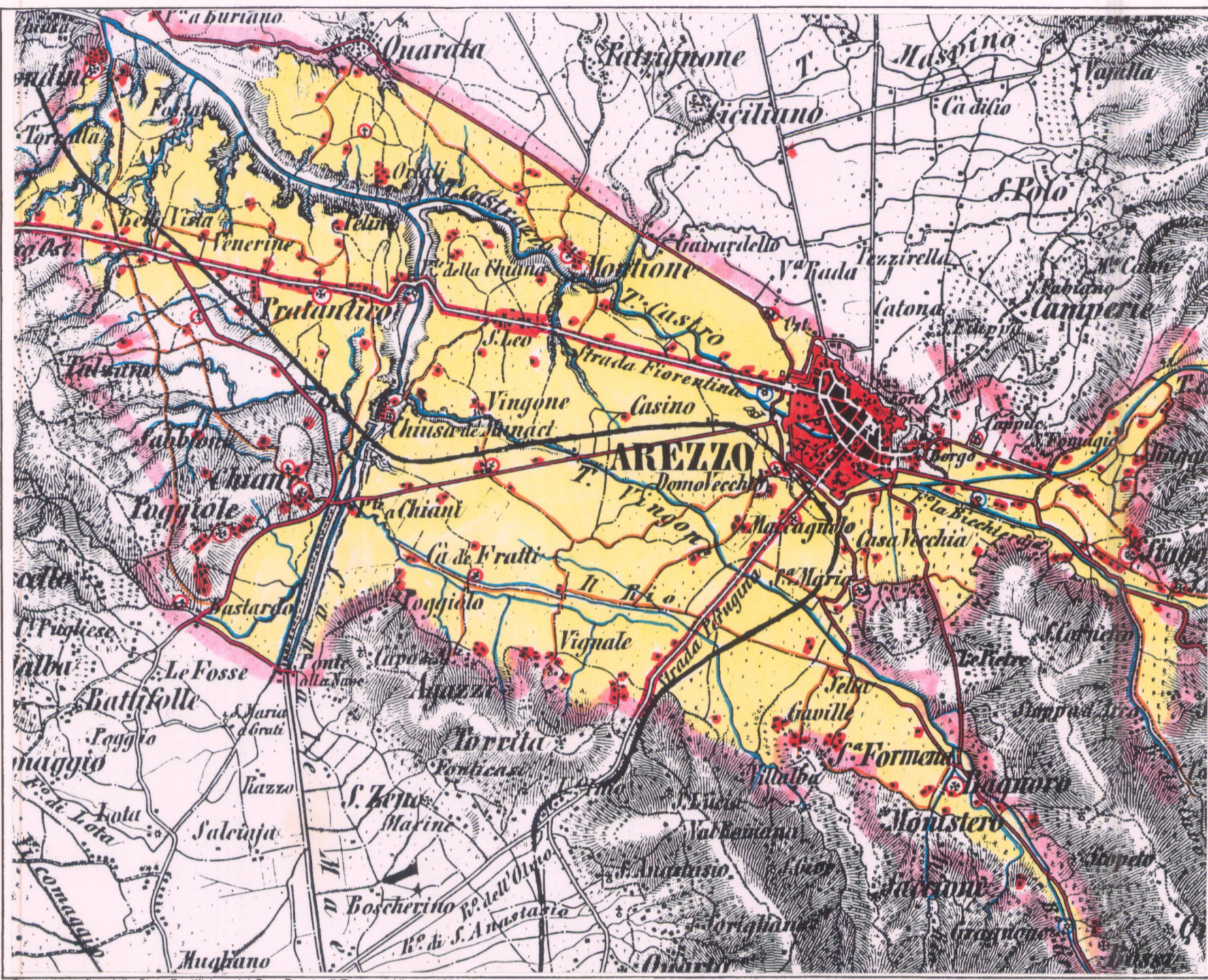
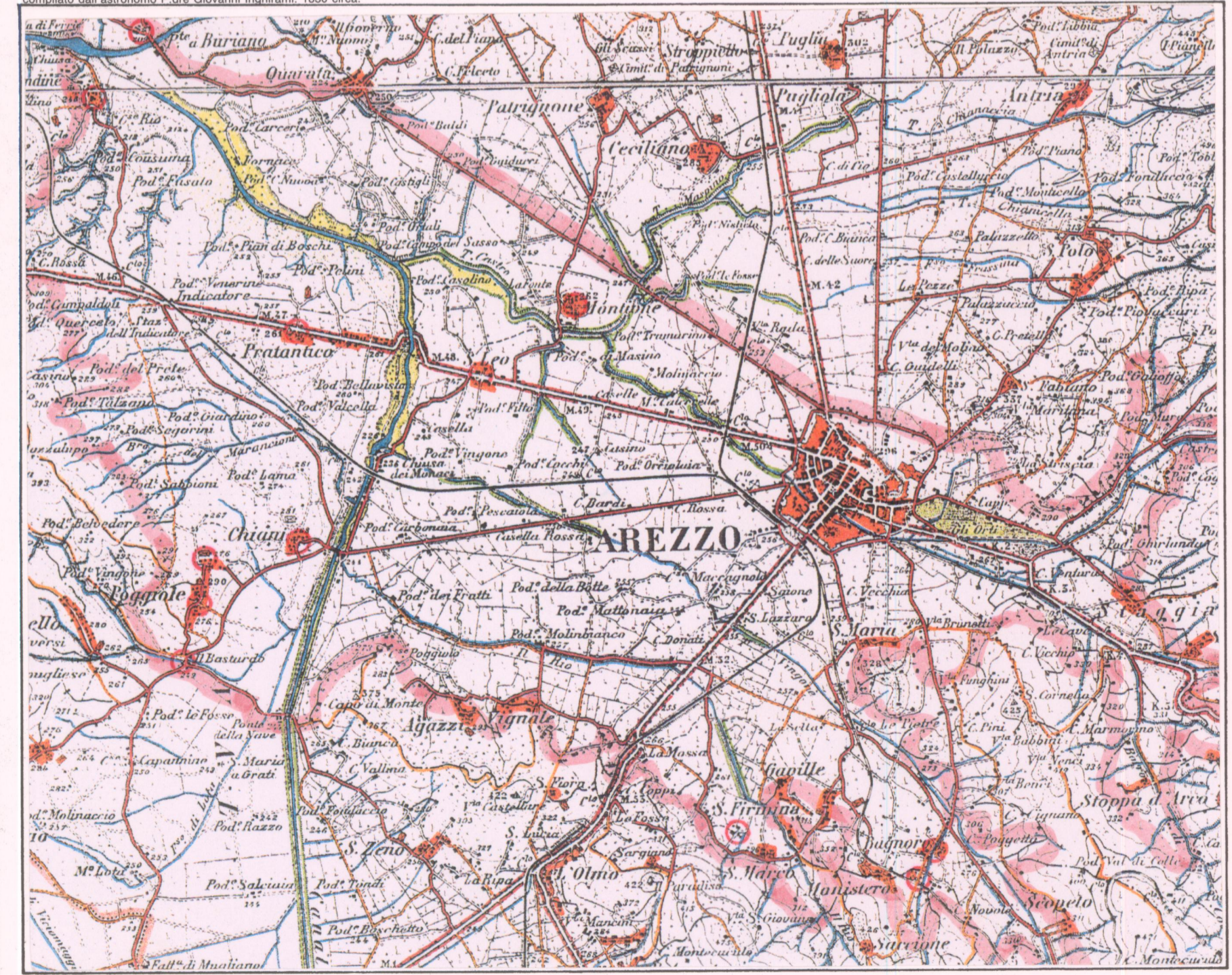


Carta geometrica della Toscana nella proporzione di 1/100.000 copiata dall'originale compilato dall'astronomo P.dre Giovanni Inghirami, 1830 circa.



Carta topografica dello Stato Pontificio e del Gran-Ducato di Toscana, Vienna 1851. Scala 1/86.400 (per ingrandimento dalla scala 1/86.400).



Cartografia I.G.M. 1/50.000.1883/1895. Tavoletta:

STRUTTURE DELL' INSEDIAMENTO MEDIOEVALE

Pievi (dalle "Rationes decimarum") : S.EUGENIA al Bagnoro (1274, nello stesso anno è menzionata anche la chiesa di S.MARCO di Albagnoro); S.MARIA di Arezzo (1274); S.MARTINO di Galognano (1274, scomparsa)

Chiese suffraganee : (dalle "Rationes decimarum") : Pieve di Bagnoro : (1274) S.ARCANGELO di Colle. Pieve di Arezzo : (1278) S.LEONE di S.Leo (di Montione)

Pieve di Galognano : (1274) S.CRISTINA di Chiani, S.MARIA di Poggiola, (1278) S.FABIANO e S.SEBASTIANO di Monte Sopra Rondine.

Castelli : Poggiola, Castrum di Galognano (Tafi 1985)

Castelli residenza feudale : Monte Sopra Rondine (?) (residenza dei Tarlati, Tafi 1985)

Ville aperte

Monasteri, Conventi, Badie e Ospedali : Monastero di S.Andrea di Quarata (Tafi 1985); Ospedale presso Ponte Buriano (Tafi 1985).

NOTE : A Ponte Buriano vi era l'attraversamento sull'Arno della Cassia Vetus.

STRUTTURE DELL' INSEDIAMENTO MODERNO (riferimenti alle carte 1, 2, 3 : 1830 / 1895) *Toponimi e riferimenti alle schede*

Centri capoluogo di Comune : AREZZO (S.Maria della Pieve).

Frazioni maggiori con chiesa parrocchiale (Repetti 1833 / 1895) : BAGNORO (S.Eugenia) 1, CHIANI (S.Cristina) 3, MONTE SOPRA RONDINE (S.Fabiano) 4, MONTIONE (S.Leo) 5, POGGIOLA (S.Maria) 6, PRATANTICO (S.Giovanni Evangelista) 8, VILLALBA (S.Maria) 11.

Altre frazioni o nuclei o edifici schedati : CASELLE 2, PONTE A BURIANO 7, S.GIULIANO 9, S.LEO 10.

Monasteri, Conventi

Cappelle, Santuari : cappella di Villaiba, cappella di Ponte a Buriano, Oratorio della Fattoria di S.Giuliano-Il Bastardo.

Ville e/o Ville-fattorie : Villino S.Leo, Villa Guidotti-Mori a Pratantico, Villa Frosini a Pratantico, villino Sacchetti a Chiani; Villa Barbolani a Villaiba, villino loc. Sellina.

Molini : Molino di Monte Sopra Rondine, molino delle Calcerelle, molino sul F.sso Bicchieraia.

Edifici paleoindustriali : cartiera sull'Arno (M.S.Rondine), Terme di Montione.

NOTE :

VIABILITA' AL 1830 / '33

Strade regie postali : S.R. postale per Firenze, S.R. postale per Perugia.

Strade non postali e provinciali rotabili : strada non postale che dal Bastardo (S.Giuliano) si congiunge alla Regia postale per Firenze e prosegue fino a M.S.Rondine; strada provinciale non rotabile Arezzo - Quarata - Ponte Buriano; strada non postale da Arezzo verso S.Firenze e la valterbina.

Strade comunitative rotabili principali (Repetti / Zuccagni Oriandini) : rettilineo da Arezzo a Chiani; strada che da Chiani conduce a Bagnoro, Gragnone e Calbi attraverso la valle del Vingone; strada da Arezzo per Staggiano; strada da Arezzo per S.Maria delle Grazie e S.Firmina.

Altre strade e sentieri : sentiero da M.S.Rondine a Pieve a Maiano, che costeggia il corso dell'Arno; sentiero da Talzano al Bastardo.

Principali variazioni al 1851 : il sentiero dal Bastardo a Talzano si congiunge alla S.R. per Firenze; la strada da Chiani ad Arezzo diventa di rango provinciale; figura un sentiero da S.Leo a Montione che prosegue per Quarata attraverso gli Ortali.

Principali variazioni al 1833 / '95 : il quadro complessivo della viabilità rimane pressoché immutato; diviene rotabile la strada da Ponte a Chiani a S.Leo e Montione

NOTE : Nei pressi di Bagnoro si riconosce il tracciato della ferrovia dell'Appennino Arezzo - Fossato di Vico.

L'ambito territoriale considerato riguarda la piana ad ovest e a sud-ovest di Arezzo, nonché le valli dei torrenti Bicchieraia, Castro e Vingone, tributari del Canale Maestro della Chiana, che la traversano da est a ovest; l'intera unità di paesaggio ricade entro il limite amministrativo del Comune di Arezzo. Il confine ricalca a nord-est il tracciato della Setteponti fino a Quarata e Ponte Buriano e include la confluenza Chiana - Arno e l'abitato di Monte Sopra Rondine; ad ovest insiste sulle propaggini orientali del Poggio alle Forche e del Monte S.Zio fino a S.Giuliano e taglia la piana in corrispondenza del Ponte alla Nave; a sud e ad est coincide, a quota di poco inferiore ai 300 metri, col piede delle colline prospicienti le valli del Rio della Sella, del Vingone e del Castro-Bicchieraia, fino a giungere in prossimità delle mura urbane del capoluogo sul lato di Porta S.Clemente.

L'uniformità altimetrica è il carattere fisico-morfologico più rilevante dell'area (circa il 98% è compreso tra la quota 201 e la quota 300), dato, questo, che rimanda all'origine geologica del piano di Arezzo (un vasto deposito fluviale sul quale emergono unicamente i modesti rilievi in arenaria di Poggiola, Chiani, Maccagnolo e Arezzo, inciso dal corso della Chiana) e che trova altresì corrispondenza nell'uso del suolo. Tuttavia si può distinguere l'ambito della CI7-2 in due sottosistemi, discriminati dall'asse della via Romana ("ricordo" della Cassia Vetus con la città) che corre in direzione sud-ovest.

L'area a destra della strada, guardando il nucleo urbano, riguarda i fondovalle coltivati degli affluenti della Chiana (corso superiore del T.Vingone; Borro di Covole e T.Bicchieraia; T.Castro), che incidono il fronte dei rilievi a sud (M.Lignano, M.Camurcina, M.Talamone) e ad est (pendici dell'Alpe di Poli) del nucleo urbano; delimitato ai lati dal T.Vingone e dal Borro di Covole, il promontorio di Castelsecco, che ospita le emergenze archeologiche etrusco-romane (Santuario e Mura etrusche), costituisce un irripetibile belvedere naturale sulla città. Viceversa, l'area a sinistra dell'asse di via Romana, comprende l'ampio fondovalle urbanizzato fino al lago di Ponte Buriano ed è caratterizzato dal sistema idrografico della Chiana e dei suoi affluenti. Il Canale Maestro, principale veicolo drenante della piana, prima di confluire in Arno raccoglie in prossimità di Pratantico le acque del Vingone e del Castro-Maspio: è questo uno dei tratti più suggestivi della Chiana, profondamente inciso e con una fitta vegetazione riparia. La Chiusa dei Monaci regola il deflusso delle acque in Arno.

L'evoluzione del sistema insediativo della piana a sud-ovest di Arezzo è da riferire all'organizzazione stradale e infrastrutturale realizzata in età antica e medievale. Gli assi radiali che convergono sulla città collegano, ciascuno, un punto nodale di attraversamento della Chiana o dell'Arno presso il quale si sono storicamente formati importanti nuclei insediativi: l'attuale Setteponti (Cassia Vetus), oltrepassa l'Arno a Ponte Buriano, nelle cui vicinanze erano ubicati i castelli di Galognano e di Monte Sopra Rondine (quest'ultimo probabile residenza feudale dei Tarlati); la S.S. 69 supera la Chiana a Pratantico, ove sono ubicati l'abitato omonimo e il nucleo antico di S.Leo; la strada per Chiani (attuale via A dal Borro-via Calamandrei) attraversa il Canale Maestro a Ponte a Chiani, in prossimità degli aggregati antichi di Chiani e Poggiola (menzionato come castello). Se questo dispositivo viario può dirsi conservato ancora oggi nell'impianto e nelle funzioni, nondimeno l'espansione urbana degli ultimi decenni ha saturato, entro l'ossatura storica delle radiali, gran parte delle zone di fondovalle ad ovest del centro urbano. Cosicché, a differenza delle valli minori dell'ambito aretino, nelle quali si può leggere la *maglia minuta* della struttura insediativa (nuclei sparsi, rete viaria secondaria ecc.), nella piana sud-ovest l'interpretazione dei caratteri del sistema insediativo deve affidarsi al disegno di scala territoriale.

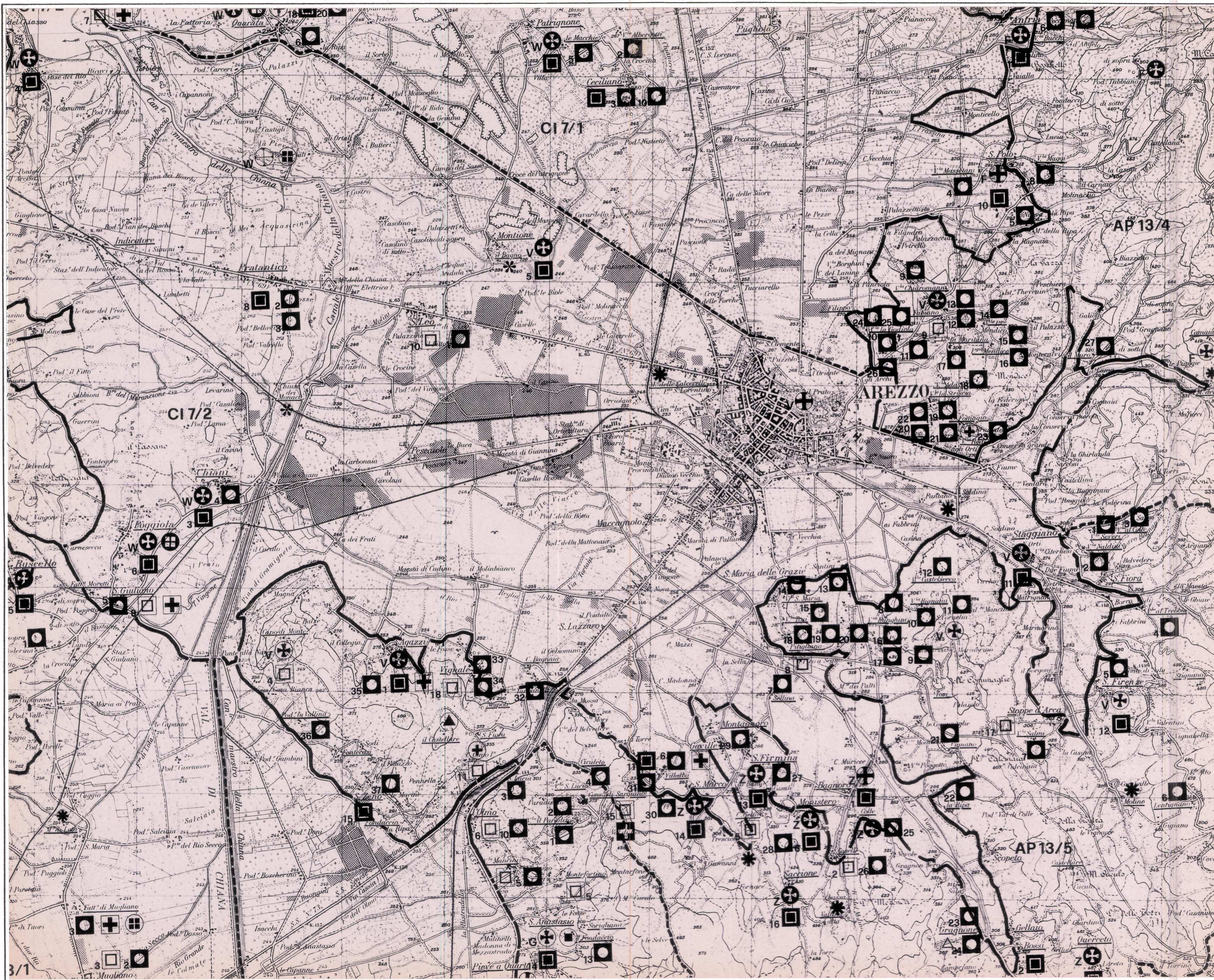
Oltre agli assi viari per Firenze e Chiusi-Perugia, della viabilità antica fanno parte i percorsi non rotabili che servono i nuclei abitati delle zone collinari e alto-collinari: la strada da Staggiano a S.Severo, nell'Alpe di Poli; la diramazione da Staggiano per Peneto e Palazzo del Perù; il sentiero di crinale da Castelsecco per Querceto e Calbi, ecc. Abbandonati e spesso diruti i nuclei insediativi (tra quelli sopra citati solo Staggiano e Peneto risultano ancora abitati), anche la rete dei percorsi di collegamento con la città è destinata ad essere dismessa.

Per quanto riguarda l'uso del suolo si rileva, in termini generali, la netta prevalenza della destinazione agricola (in particolare dei seminativi, semplice e arborato), la quale tuttavia diminuisce sensibilmente nel periodo 1978-1991 a favore dell'urbanizzazione (le aree urbanizzate passano dal 21,59% al 33,25%); le colture arboree sono presenti in misura modesta (perlopiù vigneti), così come le formazioni forestali.

Per una lettura diversificata e di maggiore dettaglio si può fare riferimento ai due sottosistemi omogenei precedentemente citati. Nella piana a sud-ovest il consumo di suolo relativo all'urbanizzazione recente ha profondamente alterato i caratteri tipici del paesaggio agrario. I complessi rurali residui (ad esempio le case coloniche tra S.Leo e Pratantico di proprietà della Fraternità dei Laici di Arezzo) sopravvivono unicamente come testimonianza fisica, come documento di edilizia rurale, essendosi perduto l'originario sistema delle unità agrarie poderali. Nella campagna urbanizzata della piana la permanenza dei coltivi tradizionali si riscontra solo sporadicamente. Di tutt'altro segno è invece il paesaggio agrario delle valli del Castro e soprattutto del Vingone da S.Firmina alla fattoria di Gragnone: gli stretti fondovalle sono coltivati a seminativo arborato e a vigneto, in modesti appezzamenti o secondo accorpamenti fondiari (vigneti industrializzati) facenti capo a ville o fattorie. Le fasce del pedecolle sono generalmente sistemate con olivi a terrazzi e rare sono le zone in abbandono.

I valori paesistici sono da ritenersi compromessi nell'intera piana a sud-ovest fino alla Setteponti a causa dell'elevato grado di alterazione del tessuto insediativo e del paesaggio agrario prodotto dalla dilagante urbanizzazione. Di elevato

* : sigla del "sottosistema di paesaggio"; cfr.: R. Rossi, G.A. Merendi, A. Vinci, I sistemi di paesaggio della Toscana, Regione Toscana, 1994.



pregio ambientale è da considerarsi la zona umida di Ponte Buriano e della confluenza Chiana-Arno, inclusa nella istituzione indicata come Riserva naturale di Penna e Ponte Buriano. Buoni, e talora elevati, sono da giudicare i valori paesistici delle valli del Castro e del Vingone negli ambiti più prossimi alle pendici collinari, pur in mancanza di strutture urbanistiche rilevanti e di emergenze architettoniche, con l'eccezione della Pieve di S. Eugenia a Bagnoro). Di rilevante valore paesistico e ambientale è infine la profonda e suggestiva incisione del Canale Maestro della Chiana nei pressi di Pratantico che configura il *limite ecologico* occidentale della città.

kmq / Numero parrocchie = 6,57
 Abitanti di nuclei e frazioni al 1951 / kmq = 88
 Abitanti case sparse al 1951 / kmq = 26
 Abitanti totali al 1951 / kmq = 114

SISTEMA INSEDIATIVO MEDIOEVALE SISTEMA INSEDIATIVO MODERNO

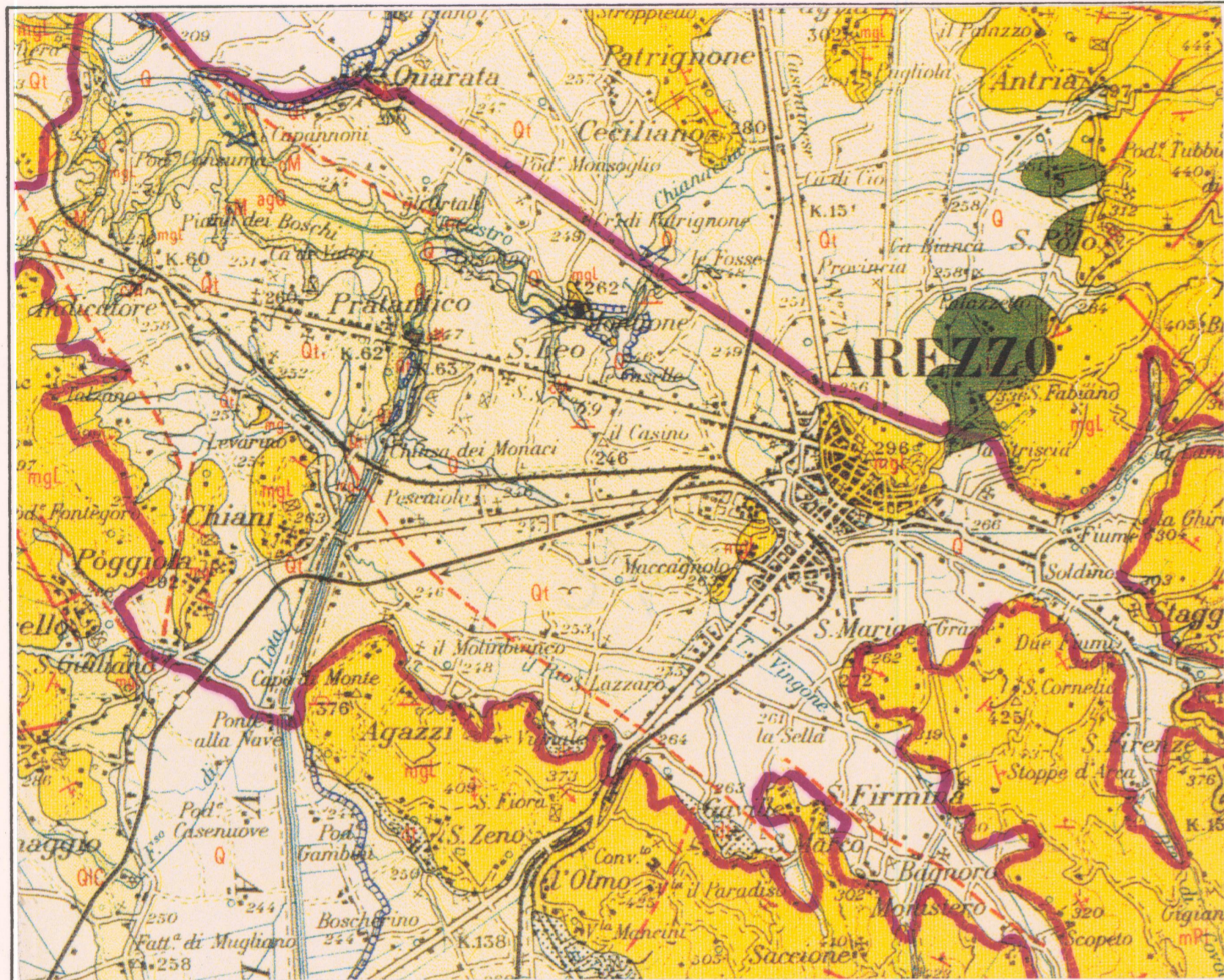
Pieve	★ ☆	Aggregati/parrocchia	■
Chiesa suffraganea	⊕ ⊕	Aggregati minori	□
Monastero, convento	⊕ ⊕	Monasteri/conventi	⊕
Badia	⊕ ⊕	Cappelle/santuari	⊕
Eremo	⊕ ⊕	Ville/fattorie	⊙
Castrum	⊕ ⊕	Molini	✱
Castello res. feudale	▲ ▲	Edif. paleo-industriali	✱
Rocca, fortezza	▲ ▲		
Villa aperta	■ ■ □ □	N.B.	
Torre	◆ ◆	A, B, ...: pignoni interni al sottosistema di paesaggio;	
Casa-torre	◆ ◆	1, 2, ...: numero progressivo delle schede interne all'unità di paesaggio;	
Ospedale	⊕ ⊕		
Ponte	⊕ ⊕	★ edificio esistente;	
		☆ edif. non esistente o ruderi	

Strade/sentieri esistenti al 1830

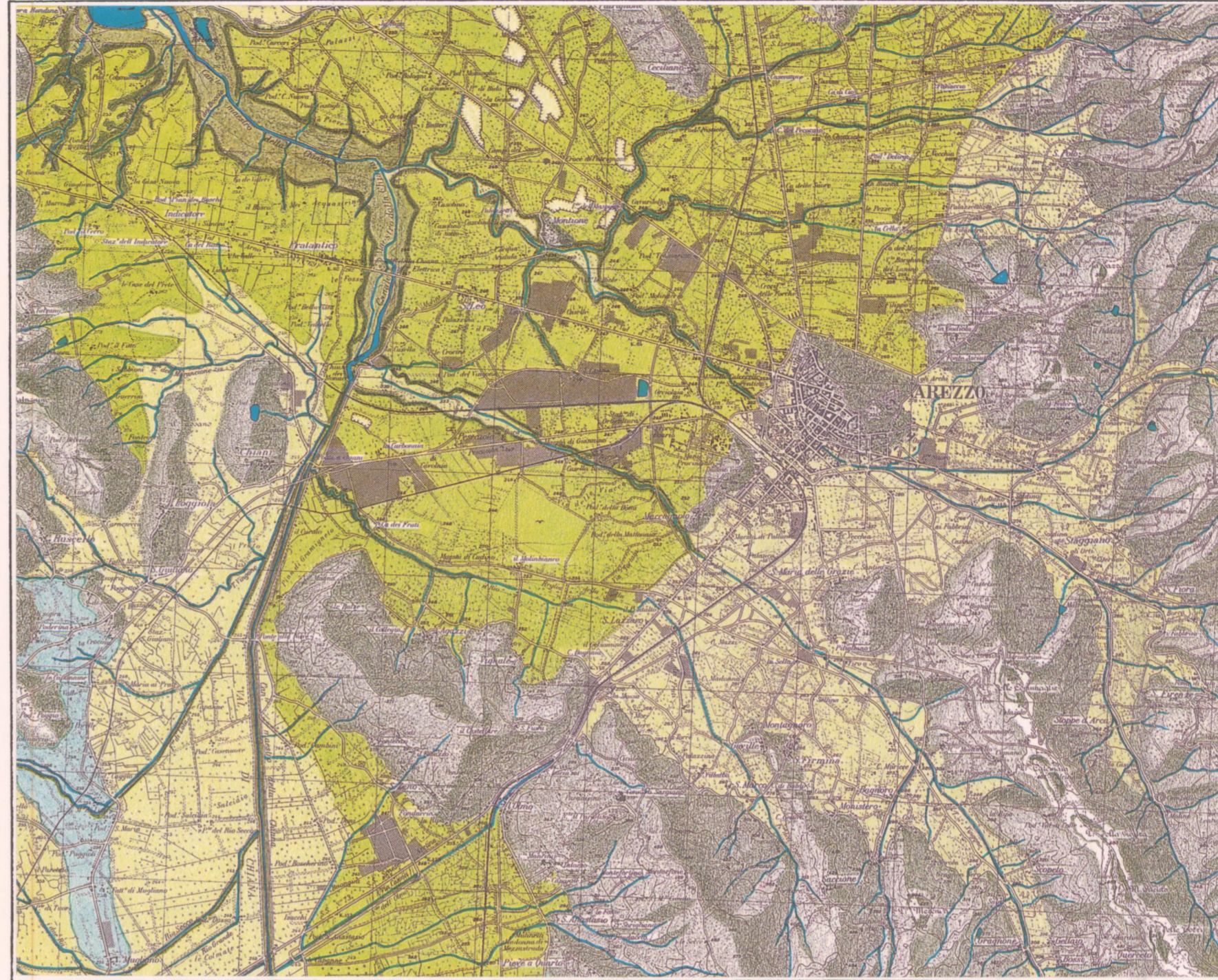
Strade/sentieri esistenti al 1851

Strade/sentieri esistenti al 1895

★ sigla del "sottosistema di paesaggio", cfr.: R. Rossi, G.A. Merendi, A. Vinci, L.Si. sistemi di paesaggio della Toscana, Regione Toscana, 1994.



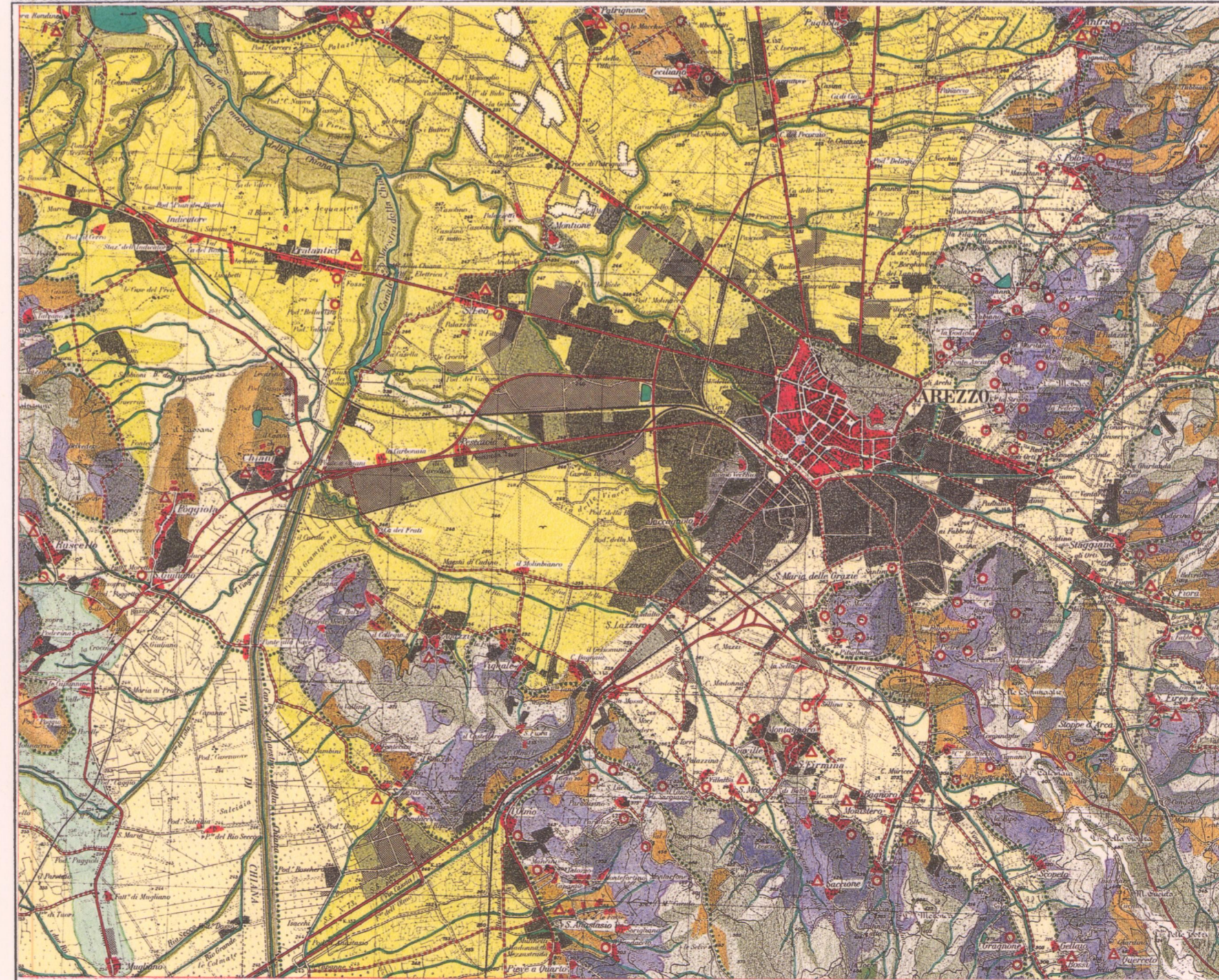
1. Carta geologica, scala 1/50.000 (ingrandimento dell'originale nella scala 1/100.000)



2. Carta del rilievo, scala 1/50.000 (elaborazione sulla base della Carta topografica regionale nella scala 1/25.000 della Regione Toscana, 1978)



3. Carta dell'uso del suolo, scala 1/50.000 (elaborazione dalla Carta dell'uso del suolo della Regione Toscana nella scala 1/25.000, 1985)



4. Carta della struttura insediativa, 1/50.000 (elaborazione sintetica delle carte 2 e 3)

1. ELEMENTI DELLA MORFOLOGIA

1.1. Monti e Poggi principali: (h in m.) /

1.2. Crinali principali: /

1.3. Crinali secondari: /

1.4. Corsi d'acqua e fondovalle principali: Canale Maestro della Chiana; T. Castro; T. Vingone; Fosso della Bicchieraja; Il Rio.

2. GEOLOGIA: Il pian d'Arezzo si apre come una sorta di snodo tra le due fosse tettoniche maggiori del Valdarno di Sopra e della Valdichiana. È compreso per intero in uno sprofondamento dell'Unità Cervarola-Falterona, le cui arenarie, oltre a circondare la piana, emergono al di sopra dei depositi di pianura nelle collinette di Arezzo (centro storico), di Puglia, di Poggio del Cuculo, di Chiani, nei piccoli dossi di Ponte alla Chiassa, del colle del Pionta ad Arezzo, nel minuscolo affioramento di Montone; le arenarie infine, al di sotto dei sedimenti alluvionali, sono state riassumate dal solco dell'Arno a Rondine. Unica eccezione i piccoli lembi di Argille Scagliose sulle propaggini collinari a nord del centro storico verso S.Polo. Al contrario del Valdarno e della Valdichiana, che contengono per vaste estensioni depositi lacustri del Pleistocene inferiore, il Pian d'Arezzo mostra soltanto, ad eccezione delle Argille di Quarata (riesumate dall'incisione della Chiana), depositi fluviali del Pleistocene superiore. L'uniformità delle quote nella piana è impressionante e oscilla con impercettibili varianti intorno ai 250 metri, quota che si raccorda senza scarti sensibili a Ovest con i sedimenti lacustri del Valdarno e a Sud con i depositi fluviali antichi della Chiana. Questo piano uniforme prodotto da una situazione idrografica ben diversa dall'attuale (allora il paleo-Arno defluiva dal Casentino al Tevere) è stato in seguito inciso e terrazzato dal solco dell'Arno dopo che questo volse agli areniti "disegno" il muso per defluire attraverso il Valdarno. L'orlo di terrazzo più evidente, la ripa secondo il classico uso toscano, si prolunga dalla zona a ovest di Quarata fino a Petroniano, borghi affacciati sul solco fluviale che l'Arno ha colmato poi di nuove alluvioni; la successiva erosione di queste ha prodotto una ripa a una quota più bassa di poche decine di metri, estesa da Quarata al nucleo di Venere e oltre; qualche metro più in basso le alluvioni più recenti formano il piano esteso tra Castelluccio e Ponte a Buriario. Sul lato destro dell'Arno il bellissimo terrazzo che si allarga da Castelluccio verso Meliciano rappresenta la continuazione ideale dei depositi alluvionali più antichi.

Dal punto di vista del paesaggio storico la piana appare in effetti bipartita in due zone. Al di sopra della linea Indicatore, Pratamico, Arezzo nord permane dominante il carattere del paesaggio agrario storico, modificato a tratti da accorpamenti fondiari e semplificazioni della trama, ma ancora espressivo di una sua armonia costruttiva, cadenzata da insediamenti più per nuclei e fattorie che per case sparse, e arricchita dall'emergenza delle due colline. Al di sotto della stessa linea prevale da tempo il peso di una espansione metropolitana, attratta dallo svincolo autostradale, la quale, in modo piuttosto caotico, consuma molto più spazio di quanto non ne utilizzi direttamente. È il problema consueto di tutti i numerosi "spazi morti" ormai imprigionati nella rete delle funzioni dominanti; un solo esempio: la Chiesa dei Monaci circondata da svincoli e lacci stradali, da aree produttive, abbandonate, di discarica.

Toponomastica. Arezzo e Chiani hanno origine latina. Quarata deriva dall'aggettivo quadrato. Puglia da nome personale latino, come Patignone e Campoluci (da Lucius).

3. LITOLOGIA

	Kmq	%
- Depositi alluvionali recenti ed attuali	13,72	29,84
- Depositi fluviali, lacustri, marini, terraz.	23,94	52,08
- Conglomerati e breccie sedim. poligeniche	0,66	1,44
- Argille fluvio-lacustri con sabbie e ghiaie	2,70	5,88
- Scisti e argilliti con intercalate arenarie	4,92	10,70
- Complesso caotico	0,03	0,07

4. RILIEVO

4.1. Intensità di rilievo: (fascia in m.: kmq. / %)
 (0-20: 19,31 / 41,99) (21-40: 14,50 / 31,55) (41-150: 11,97 / 26,03) (151-250: 0,20 / 0,43)

4.2. Fasce altimetriche prevalenti: (fascia in m.: kmq. / %)
 (201-300: 45,02 / 97,93) (301-400: 0,95 / 2,07)

4.3. Quota min. / media / max.: 202 / 254 / 376

4.4. Classi di pendenza:

< 10° (kmq. / %)	10/35° (kmq. / %)	> 35° (kmq. / %)
44,06 / 95,83	1,92 / 4,17	0,00 / 0,00

5. USO DEL SUOLO

	1978 (kmq. %)	1991 (kmq. %)
1 AREE URBANIZZATE	15,29 33,25	15,29 33,25
2 AREE AGRICOLE	24,73 53,78	24,73 53,78
2.1 Colture erbacee	21,51 46,79	21,51 46,79
2.1.1 Semin. semplici ed irrig.	17,58 38,23	17,58 38,23
2.1.2 Seminativo arborato	3,94 8,56	3,94 8,56
2.2.1.1 di cui abbandonato	0,00 0,00	0,00 0,00
2.2 Colture arboree specializ.	3,21 6,99	3,21 6,99
2.2.1 Vigneti	2,46 5,35	2,46 5,35
2.2.2 Oliveti	0,59 1,29	0,59 1,29
2.2.2.1 di cui abbandonati	0,00 0,00	0,00 0,00
2.2.3 Frutteti ed altre colt.arb.	0,16 0,35	0,16 0,35
2.3 Altro (allevam., pertin.)	0,00 0,00	0,00 0,00
3 PRATI, PASCOLI, INC.	1,44 3,13	1,44 3,13
3.1 di cui Pr.stabili/Pr.pasc.	0,16 0,35	0,16 0,35
4 FORMAZ. FORESTALI	3,25 7,07	3,25 7,07
4.1 Boschi di latifoglie	2,35 5,12	2,35 5,12
4.2 Boschi di conifere	0,14 0,30	0,14 0,30
4.3 Boschi misti latif./conif.	0,00 0,00	0,00 0,00
4.4 Rimboschimenti	0,60 1,30	0,60 1,30
4.5 Castagneti	0,00 0,00	0,00 0,00
4.6 Cespuglieti dens/radi	0,00 0,00	0,00 0,00
4.7 Altro	0,16 0,35	0,16 0,35
5 AREE NUDE	0,16 0,35	0,16 0,35
6 AREE ESTRATTIVE	0,16 0,35	0,16 0,35
7 ACQUE	0,80 1,74	0,80 1,74

6. SISTEMA CLIMATICO

	(Kmq. %)
Umido (40<=Im<60)	0,58 1,27
Da umido a subumido (0<=Im<20)	41,10 89,38

(Im: indice di umidità globale secondo Thornthwaite)

7. SUPERFICIE IN KMQ 45,98

★ sigla del "sottosistema di paesaggio": cfr.: R. Rossi, G.A. Merendi, A. Vinci, L. Lisi, sistemi di paesaggio della Toscana, Regione Toscana, 1994.

PIANO TERRITORIALE PAESISTICO DELLA PROVINCIA DI AREZZO

RESPONSABILE: Prof. Arch. G.F. Di Pietro
UFFICIO DEL PIANO PAESISTICO: Arch. Iti G. Goretti - A. Navalesi - A. Polcri - M.L. Sogli - S. Sorini

SCHEDATURA DELLE UNITÀ DI PAESAGGIO

Foglio fotografico

PIANA A SUD-OVEST DI AREZZO

COMUNE: AREZZO
COMUNE / I: Arezzo

SCHEDA

CI 07☆ / 02 / C1

Film .5.89. Foto .45.2.2.



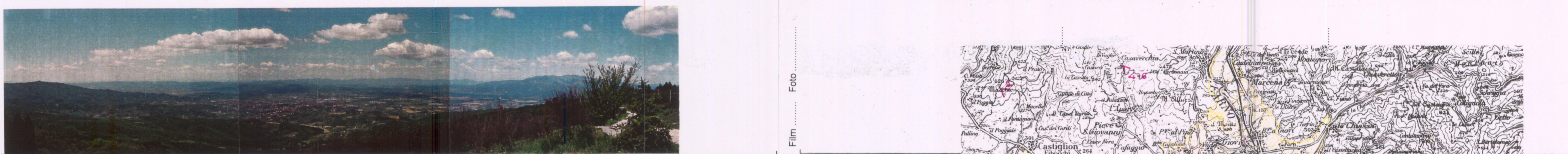
p.v. N. 1. da Foggio Marchiana p.v. N. sopra Castiglion Fibocchi p.v. N. p.v. N. p.v. N.

Film .180. Foto .304.35A



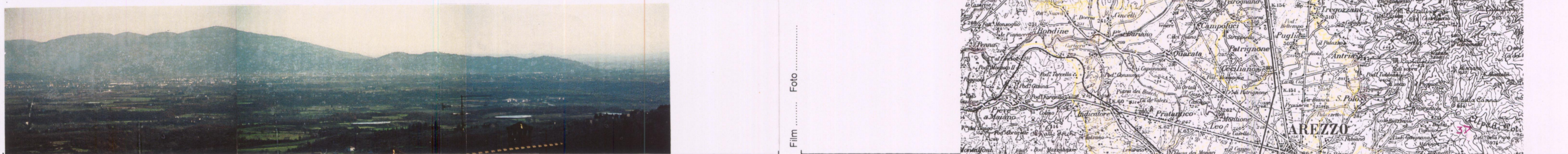
p.v. N. 2. da Foggio Castellana p.v. N. p.v. N. p.v. N. p.v. N.

Film 305. Foto 28.3d



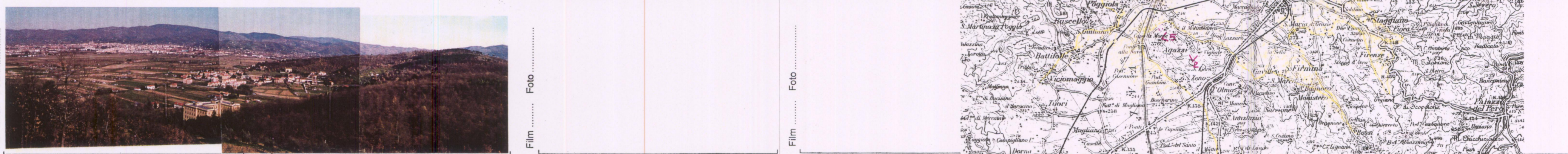
p.v. N. 3. dal crinale di Poti p.v. N. p.v. N. p.v. N.

Film 68. Foto 1.3



p.v. N. 4. da Casaverechia p.v. N. p.v. N. p.v. N.

Film .165. Foto 334.35A

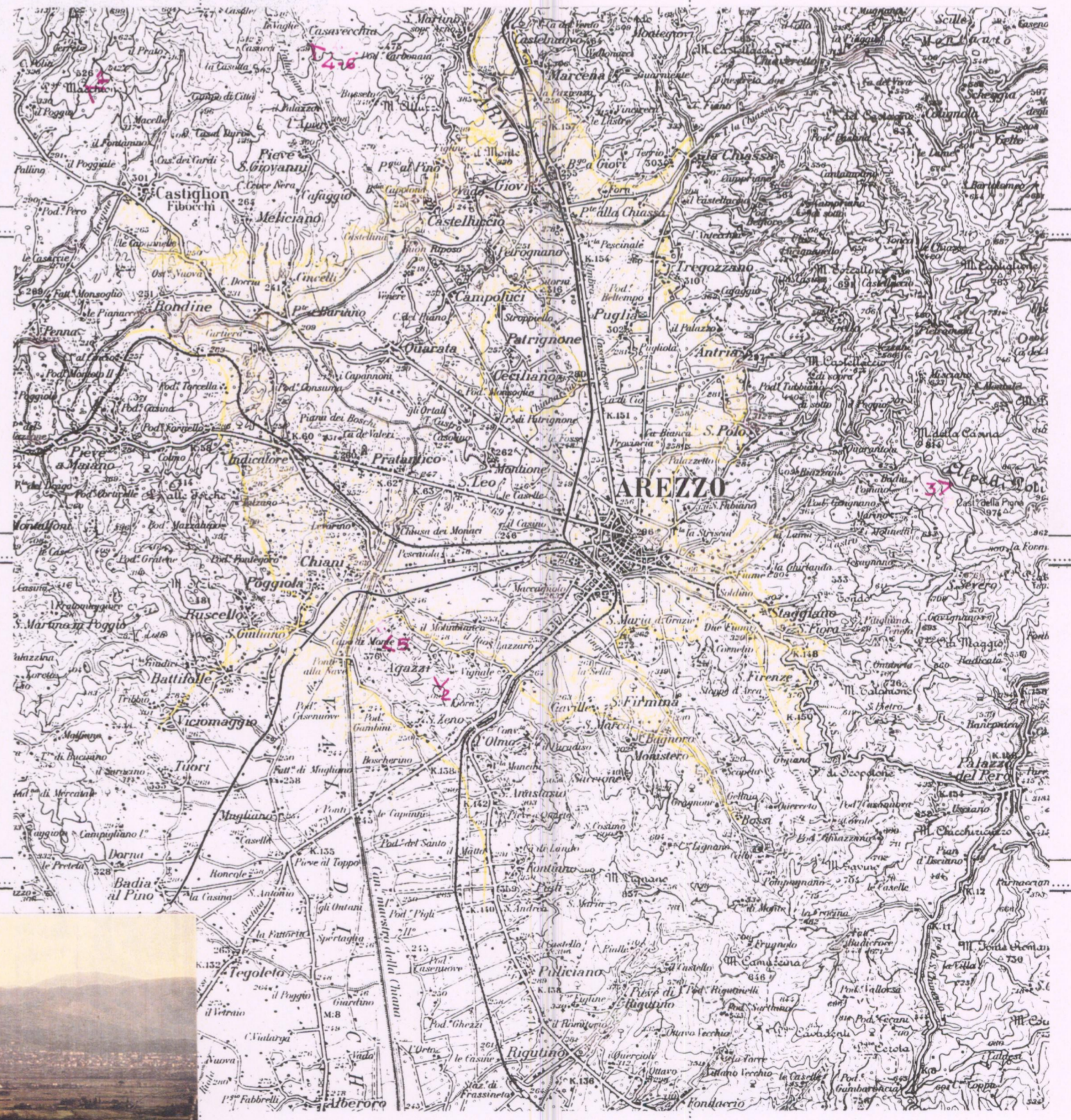


p.v. N. 5. da Capo di Monte p.v. N. in prima piana Agazzi p.v. N. p.v. N.

Film 67. Foto 32.36



p.v. N. 6. da Casaverechia p.v. N. sono visibili le colline di Casiliana p.v. N. Puglie, Sitarini ecc. p.v. N. p.v. N.



FERROVIA FIRENZE - ROMA
DUE MARI



Film 241. Foto 16A-18A

p.v. N. 1...veduta da S. Fiora verso Arezzo...

Film 97. Foto 13A-17A



p.v. N. 2...Dal cimitero di Chiani verso Poggiola e M. S. Zio...

CHIANI



Film 166. Foto 36A-29A

p.v. N. 3...veduta panoramica da Capo di Monte verso Chiani e Pratantico... In primo piano... la zona industriale ad ovest del centro urbano di Arezzo...

PONTE DI PRATANTICO

Film 99. Foto 22A-25A

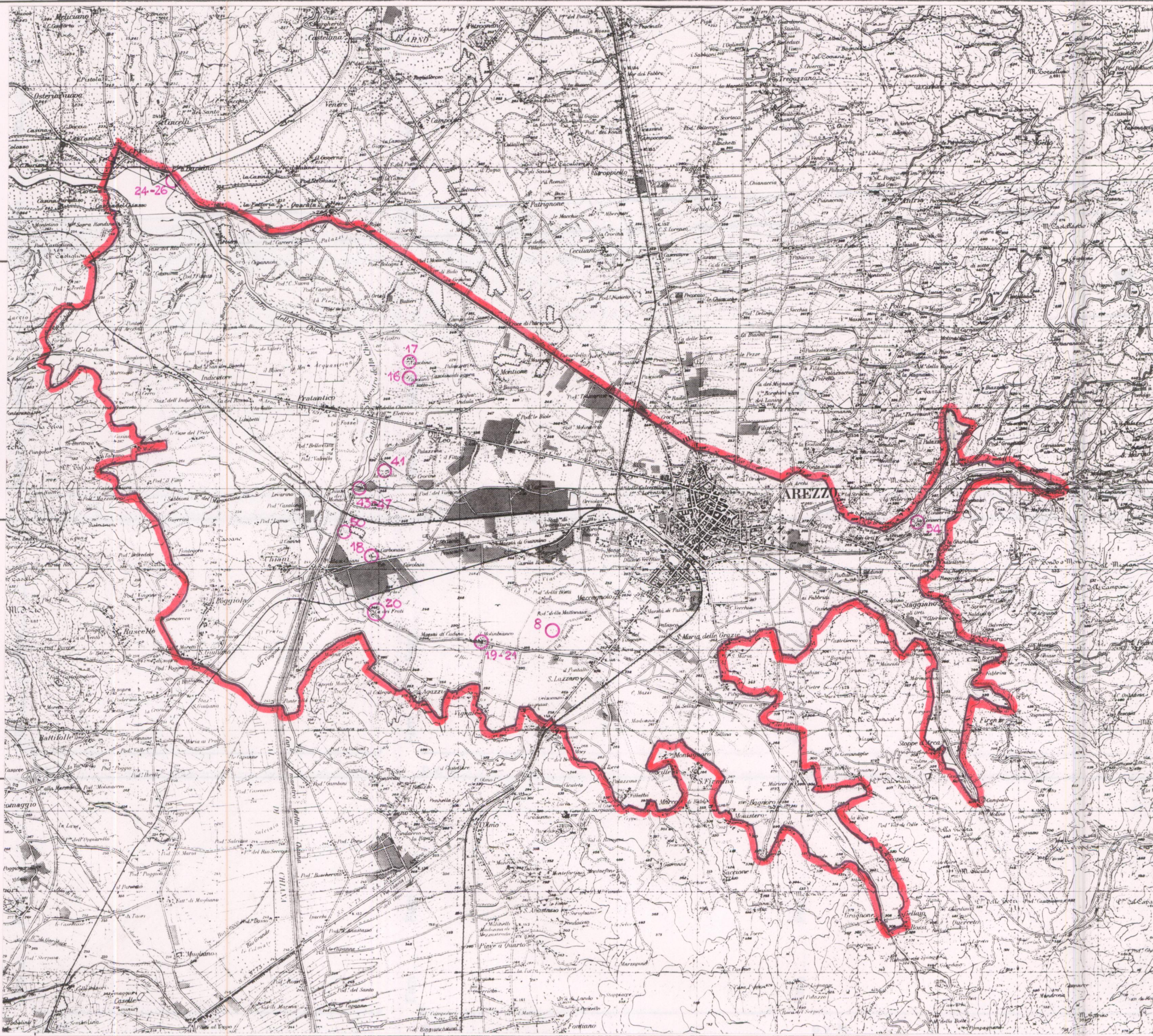


p.v. N. 4...Il quartiere Tortaia dalla strada vicinale della Sella



Film 166. Foto 23A-25A

p.v. N. 5...Veduta panoramica della piana di Arezzo dalla chiesa di Agazzi...



Film 99. Foto 24A

p.v. N. 6...via Chianini, periferia di Arezzo...



Film 98. Foto 11A-13A

p.v. N. 7...veduta verso Indicator da Foggio Talzano



Film 99. Foto 20A

p.v. N. 8...Quartiere Tortaia



Film 98. Foto 01-03A

p.v. N. 9...Da Talzano verso Indicator



Film 95. Foto 0A

p.v. N. 10...veduta verso il cimitero di S. Leo



Film 99. Foto 05-07A

p.v. N. 11...Pratantico, zona sud dell'aggregato



Film 95. Foto 01A

p.v. N. 12...Zona industriale di Arezzo dal cimitero di S. Leo

Film 56... Foto 24A+25A



p.v. N. 13... Da Montione verso Palazzetti e la setteponti

Film 56... Foto 24A+25A



p.v. N. 14... Da Montione verso la Setteponti

Film 56... Foto 01A+02A



p.v. N. 15... Panoramica verso S. Leo da Casolino di Sotto

Film 56... Foto 01A



p.v. N. 16... Casolino di Sotto

Film 56... Foto 02A



p.v. N. 17... Casolino di Sotto

Film 9A... Foto 01A



p.v. N. 18... La Carbonaia; sulla destra la cappella

Film 99... Foto 28A



p.v. N. 19... Molinbianco

Film 99... Foto 29A



p.v. N. 20... Ca' dei Frati

Film 99... Foto 26A



p.v. N. 21... Molinbianco

Film Foto

p.v. N. PONTE BURIANO

Film Foto

p.v. N. OLIVATA

Film Foto

p.v. N.

Film Foto

p.v. N.

Film Foto

p.v. N.

Film Foto

p.v. N.

Film 56... Foto 17A+19A



p.v. N. 22... Veduta panoramica verso Ponte Buriano da M. Sopra Rondine

Film 56... Foto 12A+14A



p.v. N. 23... Confluenza delle Chiana in Arno; vedute da M. Sopra Rondine

Film 56... Foto 21A



p.v. N. 24... Ponte Buriano

Film 102... Foto 19+22



p.v. N. 25... La zona umida di Ponte Buriano

Film 89... Foto 01A



p.v. N. 26... Ponte Buriano

Film 56... Foto 08A+12A



p.v. N. 27... Loc. Ricavi (pressi di Ponte Buriano); confluenza della Chiana in Arno

Film 56... Foto 26A



p.v. N. 28... zona umida di Ponte Buriano

Film 56... Foto 25A



p.v. N. 29... Zona umida di Ponte Buriano



Film 102... Foto 24... 26

p.v. N. 30... Zona umida di Ponte Buriano



Film 56... Foto 04A...

p.v. N. 31... Loc. Ricavi, confluenza Chiana/Arno



Film 56... Foto 05A...

p.v. N. 32... Idem



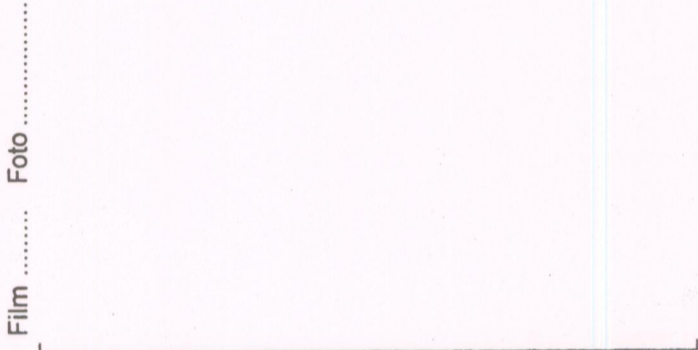
Film 56... Foto 11A...

p.v. N. 33... Idem, veduta da M. Sopra Rondine



Film Foto

p.v. N.



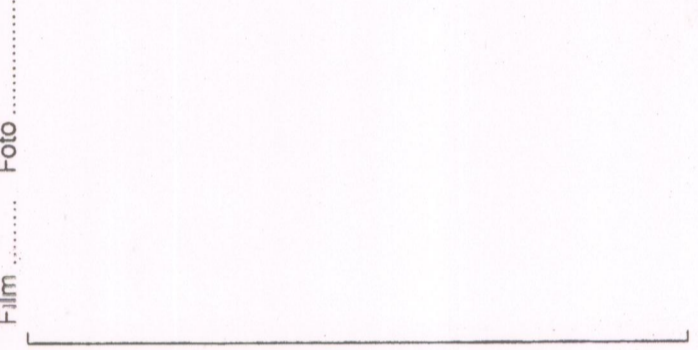
Film Foto

p.v. N.



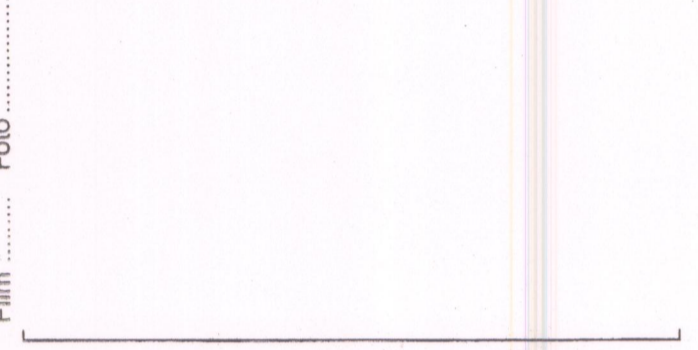
Film Foto

p.v. N.



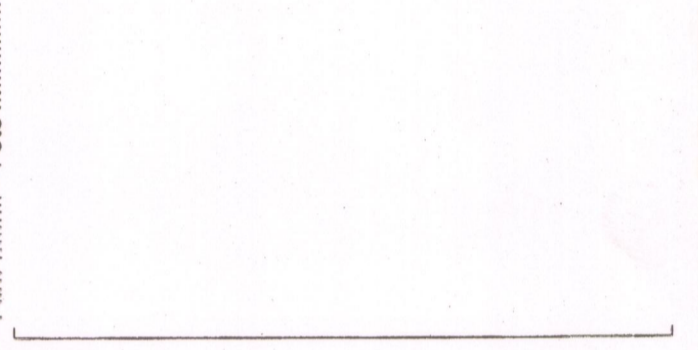
Film Foto

p.v. N.



Film Foto

p.v. N.



Film Foto

p.v. N.



Film 93... Foto 02A...

p.v. N. 34... Da Palazzina (s.les) verso via dei Molini



Film 93... Foto 03A... 07

p.v. N. 35... Via dei Molini



Film 93... Foto 09A... 11A

p.v. N. 36... Via dei Molini e ponte di Pratantico



Film 93... Foto 08A...

p.v. N. 37... Via dei Molini



Film 93... Foto 12A...

p.v. N. 38



Film 93... Foto 13A...

p.v. N. 39



Film 93... Foto 14A...

p.v. N. 40



Film 93... Foto 15A...

p.v. N. 41



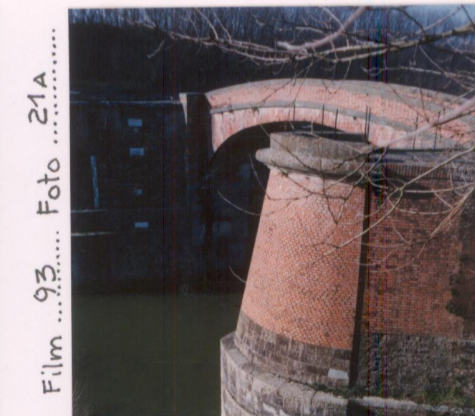
Film 93... Foto 18A...

p.v. N. 42... La Chiesa dei Monaci



Film 93... Foto 16A... 17A

p.v. N. 43... Idem



Film 93... Foto 21A...

p.v. N. 44

La Chiesa dei Monaci: particolare del manufatto



Film 93... Foto 20A...

p.v. N. 45... Idem



Film 93... Foto 22A...

p.v. N. 46... Idem



Film 93... Foto 23A...

p.v. N. 47... Idem



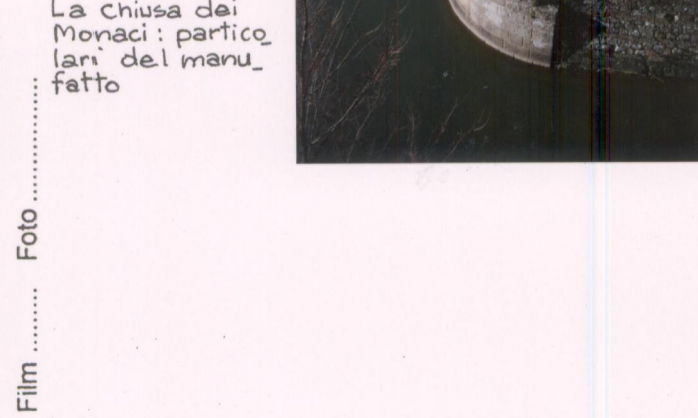
Film 93... Foto 29A...

p.v. N. 48... La chiusa da Ponte a Chiani



Film 93... Foto 19A...

p.v. N. 49... La chiusa e via dei Molini



Film Foto

p.v. N.



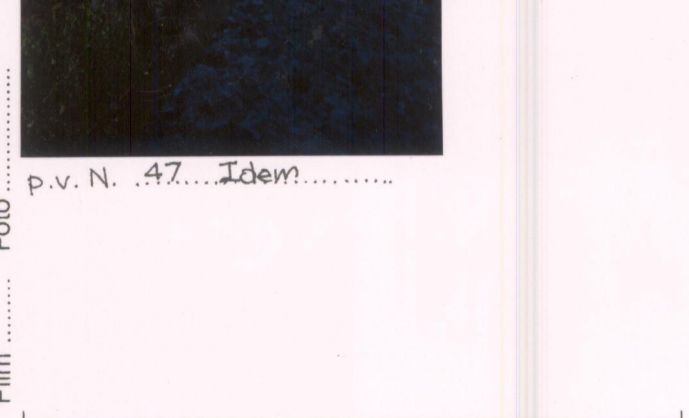
Film 93... Foto 24A...

p.v. N. 50... Casello idraulico



Film 93... Foto 26A...

p.v. N. 51... Edilizia rurale nei pressi della Chiusa



Film Foto

p.v. N.



Film 93... Foto 27A...

p.v. N. 52... Via dei Molini

Film 180... Foto 194... 23A



p.v. N. 53... veduta panoramica da loc. Cignano (bivio SS.73 per Stoppe d'Arca)

Film Foto

Film 303... Foto 28.....



p.v. N. 54... Via delle Conserve (valle del T. Castro)

Film 152... Foto 01... 02...



p.v. N. 55... veduta panoramica della valle del T. Vingone da Gello (S. Firmina)

Film 185... Foto 06A... 07A



p.v. N. 56... veduta verso Villalba e Montagnoro (S. Firmina)

Film 176... Foto 09... 03A



p.v. N. 57... Dalla SS.73 verso la valle del T. Vingone... A sinistra le pendici del M. Lignano

Film 185... Foto 01... 04



p.v. N. 58... veduta panoramica dalla strada per Villalba

Film 181... Foto 07... 10...



p.v. N. 59... veduta panoramica verso la valle del T. Vingone

Film 182... Foto 07... 08...



p.v. N. 60... veduta della valle del T. Vingone dai dintorni di S. Firmina

Film 182... Foto 09... 10...



p.v. N. 61... Idem

Film 99... Foto 24... 27A



p.v. N. 62... La valle del T. Vingone dalla strada per Navole

Film 99... Foto 21A... 23A



p.v. N. 63... Da Navole verso la valle

Film Foto



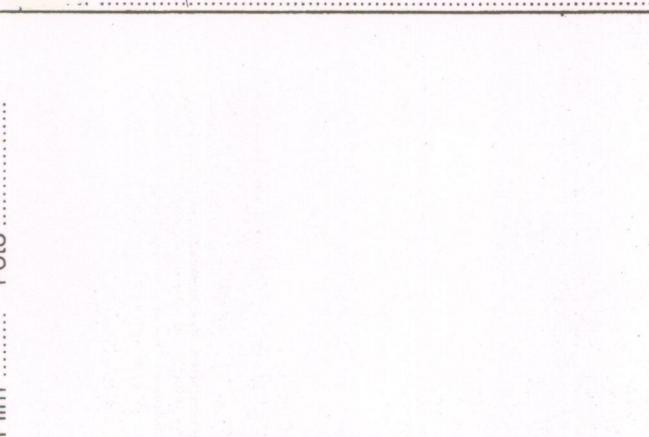
p.v. N.

Film Foto



p.v. N.

Film Foto



p.v. N.